

# COMUNE DI SALE MARASINO

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice ente 10419	
<b>DELIBERAZIONE N. 10</b>	
<b>DEL 04.07.2013</b>	

**ORIGINALE**

## **Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

**Adunanza ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica**

OGGETTO: Adozione Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale.

L'anno duemilatredecim addì quattro del mese di luglio alle ore 20.30 nella Sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

BONISSONI CLAUDIO	SINDACO	Presente
RIVA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
SECLI PASQUALE	CONSIGLIERE	Presente
TOSELLI SILVESTRO	CONSIGLIERE	Presente
RIVA DANIELE	CONSIGLIERE	Assente
ZILIANI PATRIZIA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE CHRISTIAN	CONSIGLIERE	Presente
MARINI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
FENAROLI ULDERICO	CONSIGLIERE	Presente
SERIOLI CLAUDIA	CONSIGLIERE	Assente
RECENTI DIEGO	CONSIGLIERE	Presente
BERTELLI ERMANNO	CONSIGLIERE	Presente
ZANOTTI MARISA	CONSIGLIERE	Presente
TURELLI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
LARDARO MARCELLO	CONSIGLIERE	Presente
PEDROCCHI DANIELA	CONSIGLIERE	Presente
TOCCHHELLA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti	15
Totale assenti	2

Partecipa alla adunanza il Segretario comunale dr. Franco SPOTI il quale provvede alla redazione del presente verbale. Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Signor Claudio BONISSONI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al N. 1 dell'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Adozione Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale.

---

L'Amministrazione comunale di Sale Marasino, osservando i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente e della salute del cittadino dall'inquinamento acustico ha affidato allo Studio Associato PROFESSIONE AMBIENTE di Brescia l'incarico di redigere il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, alla luce degli sviluppi urbanistici – territoriali, secondo le modalità ed i criteri tecnici previsti dalla deliberazione della Giunta della Regione Lombardia del 2 luglio 2002 n. VII/9776/2002 "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale".

Relaziona l'ing. Francesca Zani, Tecnico collaboratore di progetto di Risorse e Ambiente.

L'ing. Zani illustra il progetto avvalendosi della proiezione di slides con le quali presenta la zonizzazione acustica del territorio comunale.

Al termine intervengono i consiglieri:

Lardaro: E' possibile inserire un'attività industriale in una classe III?

Ing. Zani: Si può, ma questa attività industriale dovrà rispettare i limiti della classe III. Se l'attività industriale per l'attività che effettua non rispetta questi limiti è ovvio che la zonizzazione acustica avrà bisogno di una variante. Noi abbiamo cercato di ampliare sia la classe IV che la classe II proprio per recepire quanto è stato previsto dal PGT. Là dove il PGT prevede un Ambito di trasformazione produttiva abbiamo cercato di ampliare la classe IV o V in modo da essere già coerente con le future destinazioni del PGT.

Lardaro: Al contrario, è possibile inserire una zona residenziale nella classe V?

Ing. Zani: Sì, anche questo è possibile, ma è ovvio che gli abitanti che vanno ad insediarsi in una classe V non potranno mai lamentarsi per i rumori che sentono, in quanto sono loro che vanno ad insediarsi in una classe in cui i limiti sono molto alti e quindi non caratteristici di una residenza.

Lardaro: E' possibile inserire un fabbricato industriale in classe III considerato che nel PGT – vicino al punto di rilievo punto 8 (zona industriale, via Chiusure)?

Ing. Zani: Avevamo visto questo ampliamento; abbiamo volontariamente non ampliato la classe IV e V in quel punto perché secondo noi ci si avvicinava troppo alla classe II. Naturalmente tutto dipenderà dalla tipologia che entrerà in quella zona: se in quella zona entrano attività produttive che non producono rumore e comunque rispettano i limiti della classe III sono assolutamente in regola. Quindi sarà cura dell'Ufficio Tecnico verificare che le attività che si vogliono insediare in quell'ambito che è produttivo che siano attività coerenti con la classe acustica che sta lì.

Lardaro: la scelta di inserire la Classe III vicino alla chiesa.

Ing. Zani: Quella zona è stata un po' delicata in effetti; abbiamo deciso di abbassare, di mettere una classe III, proprio per la vicinanza della chiesa che di per sé dovrebbe essere inserita in classe II. Però per le caratteristiche della zona, essendo la chiesa vicino alla strada, vicino alla ferrovia, non poteva rientrare in una di quelle tipologie di classi. Peraltro mi sembra che il PGT in quella zona preveda un ambito commerciale.

I rilievi fonometrici fatti era per rilevare i rumori che oggi vengono emessi da quell'attività che erano compatibili con una classe III. Quindi anche l'esistente oggi risulta compatibile con la classe che abbiamo assegnato.

Lardaro: Questo è un lavoro che andava fatto prima dell'adozione del PGT.

Ing. Zani: Questo è un piano tecnico che recepisce già scelte approvate nel PGT. Certo può essere uno strumento che aiuta nella pianificazione. Devo dire che la norma comunque dice il contrario.

Sindaco: Guardate che c'è già un Piano, questo è un aggiornamento.

Tocchella: Io che non sono un tecnico mi chiedo a cosa serve e che cosa comporta sul lato pratico/operativo al Comune l'adozione di uno strumento come questo Piano?

Ing. Zani: Oltre alla zonizzazione acustica ed agli elaborati grafici che abbiamo visto, sono stati predisposti e delle norme tecniche di attuazione. Queste norme servono proprio per il rispetto di questi limiti. Il Comune ha questo regolamento come strumento per poter far rispettare questo documento di zonizzazione acustica.

Ci sono due tipi di limiti: il limite di immissione ed il limite di emissione e vengono misurati in due diversi punti, vicino al ricettore o vicino alla sorgente. Limiti di immissione sono i rumori che una classe acustica può sopportare.

Il concetto della zonizzazione acustica è che proprio per le caratteristiche delle classi vengono fissati questi limiti che devono essere rispettati per la qualità della vita delle persone che ci abitano e per poter dare la possibilità alle attività di poter svolgere le attività sia future che esistenti.

Tocchella: Per cui se uno non rispetta quei parametri può essere sanzionato.

Ing. Zani: Sì, un cittadino può fare segnalazione, un esposto, poi viene fatta la verifica – si fa la segnalazione all'ARPA – c'è una procedura per la quale si possono fare rispettare i limiti.

Sindaco: Il Comune di Sale Marasino ha il Piano di zonizzazione acustica che risale al 2004: ricordo di averla approvata quando sono arrivato in Comune, perciò non è scoperto da questo punto di vista così come non è scoperto dal punto di vista del controllo delle zone perché già oggi quando vengono rilasciate delle autorizzazioni, in base alla zonizzazione acustica si possono e si fanno delle prescrizioni. Spesso sono prescrizioni che l'interessato, chi costruisce, ha già recepito di suo: certi isolamenti nelle case, certi isolamenti nei serramenti, sono cose già recepite. Qualche volta, se non sono recepite, vengono consigliate.

Per quanto riguarda i nuovi insediamenti produttivi è specificatamente stato fatto in quel modo- e qui rispondo a Lardaro – perché noi riteniamo che in quella zona non ci possa andare un tipo di industria che ha caratteristiche pesanti.

Il discorso di inserire zona III è un modo anche per dire che chi verrà a costruire qui non potrà fare determinati tipi di lavori, ma deve cercare di costruire degli immobili che siano ben insonorizzati.

Poi c'è la parte vera della critica che si deve fare alla legge con cui loro applicano questa

Come avete visto là dove ci sono interventi di carattere pubblico sovracomunale è come se la legge venisse a mancare perché a 200/250 mt dalla superstrada possono fare tutto il rumore che vogliono e nessuno può dirgli niente. A 200 metri dalla ferrovia possono fare tutto il rumore che vogliono e nessuno può dirgli niente. Tutto questo vanifica e sminuisce il ruolo di queste classificazioni perché là dove ci sono interventi di carattere infrastrutturale che vanno a toccare territori dove ci sono già degli insediamenti li fanno, passano e non devono rendere conto a nessuno! Questo è il vero tema sul quale negli anni a venire bisognerà intervenire, almeno per quanto riguarda le nuove infrastrutture, se si potrà continuare a mantenere un criterio così incerto o quantomeno un criterio che salvaguarda solo alcuni e non altri. E' vero che sono strutture di carattere sovracomunale che servono a tutti però è anche vero che se vengono a portare un aggravamento della situazione acustica di un territorio devono essere fatte con dei criteri che ne abbattano il rumore. Cosa che oggi non si fa: si privilegia fare la struttura, ma non farla in modo che dal punto di vista acustico sia compatibile con il territorio.

Lardaro: Ha detto che c'era già un Piano, che però in realtà non è mai stato approvato.

Sindaco: Il Piano di Zonizzazione acustica venne adottato con deliberazione consiliare n. 9 del 27.04.2004; non fu mai approvato definitivamente.

Tocchella: Non so chi ha fatto la legge: si prefiggono un obiettivo che non raggiungeremo mai, o meglio alcune cose si possono fare, altre no. Quando manca il lavoro inventano queste cose e così si creano opportunità di lavoro. Preoccupano i vincoli che mettono in difficoltà chi deve operare in zone miste: vengono messi lacci e laccioli che comportano costi assurdi in un momento difficile e complicando la vita ai cittadini.

Sindaco: Per certi versi posso condividere le considerazioni del consigliere Tocchella. Questi sono strumenti che poi sono difficili da applicare, sono strumenti tecnici che fatti Comune per Comune perdono un po' di senso mentre andrebbero assunti a livello sovra comunale. La questione è che l'approvazione del Piano rumore scaturisce da un obbligo di legge: se non vi adempiamo può capitare che venga nominato un Commissario ad acta per provvedervi. Per me questo è uno strumento che può essere utile per migliorare la qualità del territorio; purtroppo ha alcune carenze che sono legate alla norma e non tanto al Piano in sé che credo siano il limite di questa legge: non riesci mai a fare una pianificazione completa perché le cose più importanti non puoi gestirle. Comunque il Piano è uno strumento che serve per per migliorare la qualità della vita dei cittadini

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la Legge 26.10.1995 n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” all'art. 6 attribuisce competenze ai Comuni per la classificazione acustica del territorio comunale”;
- che la Legge Regionale 0.08.2001 n. 13 “Norme in materia di inquinamento acustico” prevede che i Comuni procedano alla classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della Legge n. 447/1995, provvedendo a suddividere il territorio in zone acustiche omogenee;
- che la caratterizzazione acustica del territorio comunale è importante ai fini dell'eventuale predisposizione di piani di risanamento in ambito urbano per prevenire o bonificare i fenomeni di inquinamento acustico;
- che, in tal senso, le “Linee guida per la zonizzazione acustica del territorio comunale”, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale del 25.06.1993, n. 5/37724, recitano:  
*“La zonizzazione viene attuata con l'obiettivo di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale che potrebbero comportare possibili effetti negativi sulla salute della popolazione residente.  
La zonizzazione acustica è inoltre indispensabile strumento di prevenzione per una corretta pianificazione, ai fini della tutela dell'inquinamento acustico, delle nuove aree di sviluppo urbanistico”;*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 7/9776 del 12.07.2002 con cui sono stati approvati i “Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale”;

VISTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27.04.2004 era stato adottato il piano di Piano di Zonizzazione acustica comunale, che non era stato mai approvato definitivamente, in quanto nel frattempo si era deciso di procedere allo studio urbanistico l'adozione del nuovo PGT;

DATO ATTO pertanto che a seguito dell'approvazione definitiva del P.G.T. e relativa variante 2011 si rende oramai necessario provvedere all'aggiornamento del Piano di Zonizzazione acustica comunale ed alla relativa adozione e approvazione definitiva in Consiglio Comunale;

VISTA la determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 180 del 01.12.2012, con la quale è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento della zonizzazione allo Studio Associato Professione Ambiente di Brescia;

CONSIDERATO inoltre che la Regione Lombardia, con nota qui pervenuta per conoscenza in data 10.12.2012 prot. 10209, ha segnalato all'Ufficio del Difensore Civico della Lombardia i nominativi dei Comuni che non hanno ancora provveduto all'approvazione definitiva di piano di zonizzazione acustica adottati in tempi non recenti, al fine dell'adozione nei loro confronti degli atti di competenza, preordinati alla nomina del Commissario "ad acta", ex art. 136 del d.lgs. 267/00, per l'esercizio dei poteri sostitutivi;

VISTO il progetto del Piano di Zonizzazione Acustica del suddetto studio incaricato, qui protocollato in data 16.05.2013 al n. 04120, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Norme tecniche di attuazione;
- Tav. V - Inquadramento territoriale e sintesi della pianificazione del comuni limitrofi (1:10.000);
- Tav. TC - Azzonamento del territorio comunale (1:5.000);
- Tav. C - Azzonamento del centro urbano (1:2.000);
- Tav. ZI - Azzonamento della zona produttiva industriale (1:2.000);

VISTO l'art. 3 della Legge Regionale 10/08/2001, n. 13, che indica le procedure di approvazione della classificazione acustica;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 49 della legge n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione, il Responsabile Area Tecnica, ha espresso parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica;

CON VOTI favorevoli n. 10, contrari n. 4 (Consiglieri Marisa Zanotti, Nicola Turelli, Marcello Lardaro e Daniela Pedrocchi), astenuti n. 1 (Consigliere Francesco Tocchella), espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

1. di adottare il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Sale Marasino, costituito dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica;
  - Norme tecniche di attuazione;
  - Tav. V - Inquadramento territoriale e sintesi della pianificazione del comuni limitrofi (1:10.000);
  - Tav. TC - Azzonamento del territorio comunale (1:5.000);
  - Tav. C - Azzonamento del centro urbano (1:2.000);
  - Tav. ZI - Azzonamento della zona produttiva industriale (1:2.000);
2. di dare avviso dell'avvenuta adozione del Piano di Zonizzazione Acustica con annuncio sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di disporre la pubblicazione della classificazione acustica adottata all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi a partire dalla data dell'annuncio, tenuto conto che entro il termine di trenta giorni dalla scadenza della pubblicazione chiunque può presentare osservazioni;
3. di trasmettere contestualmente al deposito all'albo pretorio, la presente deliberazione all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ed ai Comuni confinanti per l'espressione dei rispettivi pareri;
4. di dare atto che il Piano di Zonizzazione Acustica, sostituisce a tutti gli effetti il precedente piano adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27.04.2004.

SUCCESSIVAMENTE, il Consiglio Comunale, ravvisata la necessità di adottare in tempi celeri gli atti ed i provvedimenti conseguenti;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
Claudio BONISSONI

Il Segretario comunale  
Franco SPOTI

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000)

N. Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 15.07.2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 15.07.2013

Il Segretario Comunale  
Franco SPOTI

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 - 3° comma – D.Lgs. n. 267/2000)

Divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 - 3° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

Lì,

Il Segretario Comunale  
Franco SPOTI

---